



RASSEGNA STAMPA

11 gennaio 2023

INDICE

ANBI VENETO.

11/01/2023 Il Mattino di Padova	4
Morìa di pesci nello scolo Ora le analisi dell'Arpav	
11/01/2023 La voce di Rovigo	5
Il Po ritrova una nuova vita	

ANBI VENETO.

2 articoli

DUE CARRARE

Morìa di pesci nello scolo Ora le analisi dell'Arpav

DUE CARRARE

Si attendono le analisi dell'Arpav sui campioni d'acqua prelevati dallo scolo lungo via San Pelagio, per conoscere le cause della morìa di pesci in atto da giorni nel tratto del fossato a Due Carrare. «Sarà mia cura informare i cittadini se ci sono sversamenti pericolosi nello scolo irriguo», afferma il sindaco Davide Moro. «I tecnici che stanno effettuando gli accertamenti lo escluderebbero». A segnalare il problema è Sergio Resente, un ambientalista: «Negli ultimi giorni ho notato che i pesci morti erano più grandi di quelli dei giorni scorsi. Sapere che a compiere la strage sia stato il **Consorzio di bonifica Bacchiglione** che ha ridotto il flusso d'acqua non consola e tanto meno giustifica quanto sta accadendo. Se invece si trattasse di sversamento di sostanze inquinanti sarebbe allarmante visto che con quell'acqua si irrigano orti e campi». «Il **Consorzio di bonifica**, che sta facendo dei lavori sulle sponde dello scolo, ha limitato l'immissione dal Canale di Battaglia ed è probabile che sia questa la causa della morìa», aggiunge il sindaco.—

G.B.



AIPO Firmato l'accordo di finanziamento da 357 milioni di euro Il Po ritrova una nuova vita

Firmato ieri l'accordo di finanziamento del Pnrr dal ministero dell'ambiente ad Aipo per il progetto di Rinaturazione del Po. Siglata l'intesa inizia per la realizzazione dei numerosi interventi lungo tutta l'asta del Grande Fiume. Prossimo step la mappa capillare delle opere nelle diverse province del bacino interessate dai lavori. È arrivata dal ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica l'informativa tecnica che consentirà ad Aipo (Agenzia interregionale per il Po) di poter contare su una iniziale rilevante quota percentuale di anticipazione, sui complessivi 357 milioni di euro di finanziamento disponibile, per poter avviare tutti gli iter procedurali necessari che porteranno ai bandi di gara e alle successive aperture dei cantieri dello storico progetto di "Rinaturazione dell'area del fiume Po". Il piano d'azione redatto dall'Autorità di bacino distrettuale del fiume Po che, proprio in tandem con lo staff tecnico di Aipo, ha recentemente concluso con ottimi esiti di presenza il processo partecipativo sulle diverse zone interessate è sostenuto dall'Unione Europea grazie al Next generation eu (Ngeu), il programma che prevede investimenti e riforme strutturali al fine di accelerare, tra vari aspetti, la transizione ecologica nel nostro paese.

Si tratta di un investimento da 357 milioni di euro che verranno investiti al fine di riattivare i processi naturali e a favorire il recupero della biodiversità, garantendo così il ripristino del fiume e un uso più efficiente e sostenibile delle risorse idriche, dopo oltre cinquant'anni di eccessiva pressione sulle acque e consumo di suolo oltre a escavazioni nel letto del fiume.

"Oltre al rispetto di queste linee guida - ha sottolineato il presidente del comitato di indirizzo di Aipo Pietro Foroni - il compito di questo grande investimento, che è anche un'avvincente sfida volta a migliorare la qualità di vita di tutti, è quello di contribuire a mitigare e gestire più adeguatamente il rischio idrogeologico, sia dal punto di vista della prevenzione che

dell'adattamento, oltretutto di rendere più resilienti le infrastrutture connesse alle risorse idriche".

Il progetto di Rinaturazione del fiume Po, come anticipato, si inserisce nel più ampio processo della transizione ecologica, uno dei pilastri comunitari sul quale si fonda il Pnrr. L'obiettivo è quello di passare da un modello economico e sociale basato sullo sfruttamento intensivo delle risorse ambientali ad uno che, invece, impiega, protegge e valorizza il capitale naturale, ponendolo alla base del modello di sviluppo.

"Per tutta la forza - lavoro di Aipo - ha sottolineato il direttore Meuccio Berselli - l'appuntamento con la realizzazione di questo progetto sarà da considerarsi epocale e pur facendo i conti con una tempistica assai ridotta ed in mancanza di una legge speciale, sarà per noi tutti fondamentale riuscire a concretizzare quanto pianificato. Inoltre sarà doveroso realizzare una comunicazione straordinaria, puntuale e periodica per contribuire, in modo chiaro e con trasparenza assoluta, alla sensibilizzazione delle comunità e alla relativa condivisione delle diverse fasi operative dei lavori".

Meuccio Berselli, direttore di Aipo, è seduto a un tavolo in un ufficio, intento a firmare documenti. Sullo sfondo si vede una scrivania con un telefono e una lampada.



Meuccio Berselli. A sinistra il fiume Po



© RIPRODUZIONE RISERVATA



La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato